

IX.

L' Italia Meridionale

Mentre i Mussulmani possedevano la Sicilia, e i Bizantini la Puglia e la Calabria, formavano Gaeta, Napoli ed Amalfi tre repubbliche; Benevento, Capua e Salerno erano le capitali dei tre principati longobardi, confinanti collo stato pontificio e col ducato di Spoleto. In teoria i Bizantini erano padroni di tutto. Lo sfasciarsi del dominio bizantino è largamente descritto da F. Chalandon (1), che si occupa specialmente delle tre repubbliche e dei tre principati. — Sei erano i diplomi normanni porpurei finora noti; adesso P. Kehr (2) ne aggiunge un settimo, del 1124, di re Ruggeri, che giova a far conoscere le relazioni fra i Siciliani, Roma, Napoli. — R. Bevere (3), proseguendo le sue ricerche sulla storia dei costumi, comunica anche notizie sui Templari nelle provincie meridionali, nel periodo 1213-88, e sopra altri argomenti di minore entità. — Elena moglie di Manfredi morì di 29 anni nel 1271, chiusa nel carcere di Nocera, lontana dai suoi bambini: Beatrice, Errico, Federico, Enzo. Triste fine fecero anche questi, secondo A. Casella (4), che in

(1) *L'état politique de l'Italie meridionale à l'arrivée des Normands*. Mél. école franç. de Rome. XXI, 411 sgg.

(2) *Diploma porpureo di re Ruggero II per la Casa Pierleoni*, Arch. soc. st. Rom. XXIV, 253 sgg. — H. HAMPE (in *Histor. Vierteljahrschrift*, 1901, fasc. I) sostiene che le nozze fra Federico II e la figlia di Alfonso d' Aragona siano state celebrate nell' agosto 1209.

(3) *Notizie storiche tratte dai doc. conosciuti col nome di Arche in carta bambagina*, Arch. stor. Napol. XXV (1900), 389.

(4) *La vedova e i figli di re Manfredi*, Riv. Abruzz. XVI, 17. — P. BRAYDA, *La responsabilità di Clemente IV e di Carlo I d'An-*